

Relazione della Commissione Feste ai CPP – 10 dicembre 2014

Da quando è stata istituita, la Commissione Feste si è riunita quattro volte; essendosi le prime riunioni tenute nel periodo estivo, alle stesse non sempre sono stati presenti tutti i componenti che sono, nello specifico, i seguenti consiglieri:

Bastia Carla, Bruni Sergio, De Vita Alessandro, Pariani Mauro, Tasso Andrea, Tommasini Gianni; è stata cooptata nella commissione la sig.ra Russo Angela. Inoltre, alle riunioni dedicate alla preparazione della festa di inizio anno pastorale, ha partecipato anche il sig. Amerighi Onelio.

Ovviamente sono permanentemente invitati i parroci. Anzi, considerando che gli argomenti trattati dalla Commissione Feste si traducono poi in attività concrete, la partecipazione di almeno un parroco alle riunioni della commissione stessa è senz'altro auspicabile.

Importante anche la collaborazione con le Commissioni UNITA' PASTORALE e LITURGIA, in quanto vengono certamente coinvolte nello svolgimento di ogni festa.

Le feste, nate come riferite ad ogni singola parrocchia, sono senz'altro occasioni in cui è più facilmente realizzabile la "unità pastorale". Infatti:

- Nella C.F. sono presenti rappresentanti delle tre Parrocchie, che possono quindi intervenire a livello propositivo e organizzativo;
- Nella concreta attività di preparazione di ogni festa, già da qualche tempo, si è cercata la collaborazione di tutte e tre le parrocchie;
- E' stata sempre sollecitata la partecipazione ad ogni iniziativa delle tre feste di tutti gli appartenenti alla Unità Pastorale, indipendentemente dalla parrocchia di provenienza.

E' vero che la realizzazione degli ultimi due punti ha incontrato delle difficoltà, ma ciò è abbastanza comprensibile, in quanto tutti sono invitati a collaborare e a partecipare a tutte e tre le feste; e ciò richiede un impegno notevole, anche solo di tempo.

Per superare questo scoglio dovrebbe entrare nella mentalità di ognuno la convinzione che, già da tempo, facciamo parte di una "sola grande parrocchia" (sono le parole usate da don Giovanni Silvagni nella sua lettera del 24 ottobre 2013) e che ognuna delle tre feste ha valore e significato per questa grande parrocchia e non solo per la parrocchia in cui ogni festa ha avuto origine; con questo cambio di mentalità, ogni cristiano del nostro territorio potrebbe sentire come propria ognuna delle tre feste.

La C.F., che ha già operato per un certo tempo su mandato del precedente CPP, con una composizione interna parzialmente diversa, aveva ultimamente fatto la scelta di tenere uno o più eventi legati alle singole feste, nelle altre due parrocchie, con l'intento di dare anche visivamente l'idea della "unità". Occorre forse ripensare a questa scelta che può essere dispersiva e concentrare le attività, volta per volta, nella singola parrocchia. Fra l'altro, lo svolgimento dei diversi eventi in uno stesso territorio parrocchiale (pur mantenendo il carattere di festa di tutta l'Unità Pastorale) potrebbe permettere, tramite azioni mirate, di avvicinare anche le persone, residenti in quel territorio, che non frequentano abitualmente l'ambiente parrocchiale, attuando così un'opera di pastorale missionaria che è una delle finalità di ogni festa.

Dopo queste note di carattere generale, riportiamo le proposte scaturite dall'ultima riunione della commissione, in data 10 novembre, nella quale si è cercato di dare risposta ai tre seguenti punti esposti dai parroci nella precedente riunione della commissione:

- 1) Anche a seguito di quanto espresso nella sua relazione al CPP dalla "commissione Unità Pastorale" è indispensabile che ognuna delle tre feste (che in passato erano considerate feste delle singole parrocchie) venga considerata "festa della Unità Pastorale".
- 2) Ognuna delle tre feste avrà una propria specifica connotazione e un proprio titolo e dovrà essere caratterizzata da uno specifico avvenimento; potrebbe essere, ad esempio, la messa unitaria a Bondanello, la processione mariana a Sabbiuno, altro rito a S. Andrea.
- 3) Su richiesta del Cardinale Arcivescovo, la FESTA DELLA FAMIGLIA dovrebbe essere spostata dal 27 dicembre, per trovare una nuova collocazione che permetterebbe una maggiore partecipazione; potrebbe, ad esempio, entrare a far parte di una delle tre feste della Unità Pastorale.

FESTA DI SABBIUNO

Si propone di intitolarla: Festa di S. Maria Assunta – Inizio dell'anno pastorale della Unità Pastorale di Castel Maggiore.

Già da alcuni anni, in questa occasione, viene conferito il "mandato" a tutti gli operatori pastorali. Per dare una sottolineatura maggiore all'avvio dell'attività pastorale, si propone di incentrare la festa sui bambini e ragazzi, dando inizio alle diverse attività parrocchiali che li riguardano e coinvolgendoli in tutti gli eventi correlati alla festa

Si propone inoltre di coinvolgere tutte le scuole materne parrocchiali, quindi non solo quella di Sabbiuno, ma anche quella di Bondanello e la scuola materna Zarri.

Si propone anche di sfruttare maggiormente le strutture presenti nella parrocchia di Sabbiuno, incrementando le gare sportive.

FESTA DI SANT'ANDREA

Il titolo di questa festa è scontato: Festa di Sant'Andrea Patrono della Città di Castel Maggiore

E' tradizione ormai consolidata che per questa festa si collabori con la PRO-LOCO e questo aspetto è senz'altro da mantenere in quanto è un modo per creare dei rapporti con la società civile; si propone, anzi, di cercare anche altre modalità che possano incrementare tali rapporti.

Occorrerebbe valorizzare maggiormente la Messa serale dedicata al Patrono.

Si propone di inserire nella festa un concerto dei cori parrocchiali (anche quello di Trebbo, se c'è).

FESTA DI BONDANELLO

Si propone di intitolarla: Festa della Unità Pastorale di Castel Maggiore

La festa di maggio sarà la festa del nostro essere unitari. Sarà l'occasione quindi per creare momenti di ricordo del nostro stare uniti davanti a Cristo (messa unitaria) e davanti ad un tavolo (pranzo unitario), oltre che altri momenti da creare ex-novo. Si pensava inoltre di rivedere la proposta della processione

del sabato sera. Comunque ci sembrava importante rinnovare la centralità di Maria all'interno della festa e di ripensarla come conclusione del mese mariano.

Parlando delle specifiche attività di questa festa, in commissione si era ventilata la possibilità di inserirvi la FESTA DELLA FAMIGLIA, con l'incontro del mercoledì sera incentrato sul tema "famiglia" e la messa del venerdì sera dedicata agli sposi che festeggiano l'anniversario, seguita da una cena.

Dato, però, che alla FESTA DELLA FAMIGLIA vengono invitate anche le coppie che si sono sposate nell'anno, con una collocazione nel primo semestre, ci si è resi conto che verrebbero escluse tutte le coppie che si sposeranno nei mesi successivi; l'ubicazione ideale della FESTA DELLA FAMIGLIA è verso la fine dell'anno.

Si è pensato allora se era possibile inserire la FESTA DELLA FAMIGLIA in una delle altre due feste; quella del patrono non sarebbe molto indicata, avendo già una connotazione molto forte, quella di inizio anno pastorale, con le modifiche proposte, sarebbe già molto corposa.

Restano due possibilità:

- Mantenere la festa nella data attuale, valorizzando maggiormente l'evento e facendolo precedere da un incontro serale che tratti il tema della famiglia
- Spostare la festa nel mese di ottobre, valorizzandola come sopra.

Da questa esposizione, risulta chiaro che molti punti sono da approfondire; in sintesi:

- Favorire l'unità pastorale, svolgere un'azione missionaria, creare momenti di convivialità, organizzare incontri formativi, realizzare eventi che abbiano anche un ritorno economico. Sono queste le finalità delle feste? Sono solo queste?
- Per agevolare la realizzazione di una più convinta mentalità "unitaria", potrebbe essere utile alleggerire le singole feste, rendendole più brevi e/o meno impegnative?
- Si richiede la valutazione delle proposte presenti in questa relazione (titolo di ogni festa, suggerimenti sullo svolgimento della festa di Sabbiuno e di quella di S. Andrea, proposta di concentrare gli eventi sulla singola parrocchia).
- Si richiedono pareri e suggerimenti per poter realizzare quanto richiesto dal Cardinale Arcivescovo riguardo alla FESTA DELLA FAMIGLIA.